

L'innovazione cucita addosso al territorio



A Benevento, fabbrica di idee e prototipi, ci si interroga sul futuro delle aziende locali al convegno "Ponte Valentino, Made-In". Giuseppe Rillo (direttore generale Asi Benevento): Puntare sulle imprese hi-tech

Sul fatto che l'innovazione sia diventata una parola inflazionata, usata e abusata in ogni contesto e per ogni evento, non c'è dubbio. Tuttavia non c'è parola più adatta per descrivere il clima che si respira in questi giorni a Ponte Valentino, l'area industriale di Benevento, dove in occasione della Settimana Europea delle Pmi, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (Asi) della Provincia di Benevento e l'associazione "Futuridea" hanno promosso la manifestazione "Ponte Valentino, Made-In". Energie rinnovabili, software per la gestione di servizi territoriali, sistemi di controllo tridimensionali, progettazione e installazione di impianti eco-compatibili, domotica, "torri energetiche" per aziende e abitazioni private, arredo urbano di nuova generazione, questi solo alcuni dei settori di competenza delle aziende che hanno deciso di esporre i propri prodotti presso gli stand della manifestazione, ospitate negli spazi di quell'autentica fabbrica di innovazione che è "Futuridea". Il quotidiano forum di discussione dedicato a un particolare aspetto dell'innovazione e dello sviluppo si è ieri incentrato sul tema "Fattori di contesto e attrazioni di impresa", su cui hanno relazionato Matteo Caroli dell'Università Luiss "Guido Carli" di Roma, Francesco Vespasiano dell'Università del Sannio di Benevento, Massimiliano Maurizi di "Invitalia", Carlo Falato, assessore alla cultura della Provincia di Benevento e Giuseppe Rillo, direttore generale dell'Asi. "Questi eventi nascono da esigenze che vengono dal basso. Le imprese presenti in quest'area e in generale nel nostro territorio, sono cresciute molto in questi anni e ora hanno bisogno di essere messe in rete. Noi, come Asi, abbiamo il dovere di offrire tutte le condizioni affinché il potenziale di sviluppo già presente possa non solo attuarsi ma moltiplicarsi. Se è vero che sul vecchio settore manifatturiero soffriamo la concorrenza che viene dai paesi in via di sviluppo, basti pensare alla forza pressoché incontrastata della Cina, è altrettanto vero che nel settore delle aziende ad alto contenuto tecnologico noi abbiamo moltissimo da dire e da offrire. Un ingegnere cinese non può competere con un ingegnere formato dalle nostre università". "In particolare in quest'area – osserva Rillo – le premesse per una crescita delle aziende innovative ci sono tutte. Qui, a Ponte Valentino sono già presenti molte realtà di questo tipo e, in più, grazie a Futuridea, esiste anche una rete di talenti. Noi non dobbiamo fare altro che ingegnerizzare tutto questo potenziale".

Su questo punto ha insistito anche Carlo Falato: "La provincia di Benevento – ha sottolineato Falato – investe in innovazione ormai da più di un decennio. Siamo l'unica Provincia ad avere un satellite di proprietà, sul quale stiamo lavorando moltissimo per offrire servizi territoriali innovativi ai nostri comuni. L'innovazione è una necessità, anche se indubbiamente implica degli investimenti. Tuttavia l'innovazione è un tipo di investimento senza del quale non c'è futuro".